



ASIU - Azienda Servizi Igiene Urbana S.p.A.

**Appalto per la reingegnerizzazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti urbani – localita' Ischia di Crociano – Comune di Piombino (LI).**

**F.A.Q.**

1. **E' possibile usufruire di una proroga dei termini di presentazione dell'offerta ?**  
*La stazione appaltante sta valutando l'ipotesi di una proroga dei termini.*
2. **Quali sono le quantità di rifiuti di cui ASIU assicura il conferimento e con quale provenienza ?**  
*I quantitativi di rifiuti sono ben specificati nel documento "Studio di fattibilità" ed in particolare nella PARTE II – punto 5.4 – Tab.6 – Quantitativi di rifiuti in ingresso. La provenienza sarà parte legata al Bacino di diretta competenza ASIU e parte reperita "extra locale" legata a specifiche politiche commerciali e comunque di esclusiva competenza ASIU (Studio di fattibilità - PARTE I – punto 3 – lettera f).*
3. **Considerati i valori delle quantità di rifiuti stimate in ingresso e delle capacità della costruendo discarica, chi avrà l'onere di reperire la differenza ?**  
*Premesso che solamente la gestione della discarica per Rifiuti Urbani durante la coltivazione è oggetto della presente procedura di gara e che la parte di discarica per Speciali non è quindi oggetto di concessione, le eventuali volumetrie residue della discarica per RU presenti al termine della concessione rientreranno nella disponibilità della Stazione Appaltante; si evidenzia peraltro come le tecniche di gestione del ciclo di trattamento/smaltimento finalizzate all'allungamento della durata della discarica per RU siano oggetto di valutazione in fase di gara.*
4. **Esistono in Toscana prescrizioni normative circa le percentuali di miscelazione fra Verde e FORSU ?**  
*La documentazione di gara non prevede indicazioni non risultando prescrizioni in tal senso.*
5. **Il potere calorifico del bioessiccato risulta essere nei limiti di legge ?**  
*La tecnologia applicata al processo nonché la sua flessibilità e gli accorgimenti gestionali offerti dal proponente determineranno le caratteristiche finali del materiale che dovranno essere a norma per gli specifici utilizzi finali.*
6. **Chi dovrà eseguire le opere post-mortem della discarica e con quali oneri economici ?**  
*Il finanziamento e la realizzazione delle opere di chiusura definitiva sono a carico della stazione appaltante; lo Studio di fattibilità, nella PARTE I, punto 3 lettera b) specifica infatti che "gli oneri relativi agli ammortamenti nonché agli accantonamenti di chiusura definitiva e post-chiusura resteranno a carico del concedente".*
7. **E' possibile ricevere i dati in merito agli ultimi monitoraggi (biogas e percolato prodotti, analisi varie, ecc.) effettuati sulla discarica oggi in uso ?**  
*Come evidenziato nel documento "Studio di Fattibilità"- PARTE I- punto 3- lettera f " L'attuale discarica con annesso l'esistente impianto di captazione e recupero del biogas, l'impianto di trattamento del percolato ad osmosi inversa con annesse le vasche di equalizzazione del percolato e di accumulo del depurato e le infrastrutture collegate" non rientrano nell'oggetto della presente procedura di gara. La documentazione richiesta non risulta essere riferimento significativo per la progettazione oggetto della presente procedura e non è, quindi, stata inserita nell'elenco della documentazione consultabile.*

**8. In caso di esaurimento precoce della nuova discarica, chi sosterrà gli oneri di smaltimento dei rifiuti prodotti successivamente ?**

*Il documento "Studio di Fattibilità" specifica chiaramente:*

- a. *PARTE I, punto 3 lettera a.: "Si ipotizza che l'impianto di discarica possa sviluppare una disponibilità volumetrica legata alla parte di provenienza urbana pari a circa 500.000 mc."*
- b. *PARTE I, punto 6: "La destinazione finale del rifiuto in uscita dall'impianto di bioessiccamento è alla discarica per RU. Il proponente, con costi a totale proprio carico, potrà prevedere un eventuale quantitativo annuo di materiale bioessiccato da inviare presso impianti terzi."*
- c. *PARTE I, punto 9: la durata della gestione "dovrà essere pari o inferiore alla vita utile della discarica per ru stimata dal proponente, che non potrà essere inferiore a 10 anni. Nel caso in cui si verificasse un esaurimento anticipato della discarica per RU rispetto alla durata della gestione, si precisa fin da ora che ogni onere per lo smaltimento finale del rifiuto resterà a totale carico del concessionario."*

**9. Ci sono altre discariche funzionanti facilmente raggiungibili da Piombino ?**

*Si rimanda alla ricerca delle suddette informazioni a Vs. verifiche e contatti specifici idonei al soddisfacimento delle eventuali Vs. esigenze.*

**10. Considerato che la nuova discarica sarà costruita su terreni nel recente passato di pertinenza di una fonderia, chi sosterrà gli oneri di smaltimento nel caso in cui la nuova discarica fosse chiusa per decisione delle autorità competenti ?**

*La bozza di convenzione, parte integrante della documentazione di gara, disciplina circostanze anche eccezionali tra cui è riconducibile quella ipotizzata nel quesito.*

**11. E' ipotizzabile l'utilizzo parziale dei volumi della costruendo discarica per speciali nel caso in cui quella nuova per urbani si esaurisse precocemente ?**

*Non è previsto l'utilizzo parziale delle volumetrie destinate ai rifiuti speciali e quindi non ipotizzabile.*

**12. E' corretto considerare di applicare il criterio di aggiornamento annuale per quanto riguarda i corrispettivi a carico del concedente e del concessionario previsto dall'articolo 10.3 del della bozza di Convenzione a partire dal 12 mese successivo alla presentazione dell'offerta?**

*L'aggiornamento annuale dei corrispettivi a carico del concedente e del concessionario previsto dall'art. 10.3 della bozza di Convenzione deve essere applicato dal dodicesimo mese successivo alla presentazione dell'offerta.*

**13. E' da ritenersi a carico del proponente la progettazione della rete di captazione e delle opere di sfruttamento del biogas per i soli lotti dedicati ai rifiuti urbani anche se nella tavola 6 allegata al "progetto di massima di ampliamento del sito di smaltimento rifiuti" è riportata una rete di captazione del biogas comune ai lotti discarica RU e speciali?**

*La progettazione della rete di captazione e delle opere di sfruttamento del biogas è a carico del proponente per i soli lotti dedicati ai rifiuti urbani*

**14. Nel foglio "Dettaglio investimenti" contenuto nel modello di Piano Economico Finanziario non è prevista la voce "opere civili" nella sezione Impianto Captazione e Sfruttamento del Biogas. E' da ritenere che la realizzazione delle opere civili della piazzola sia esclusa dalla fornitura del concessionario e sarà realizzata a carico di ASIU?**

*La realizzazione delle opere civili della piazzola è onere del concessionario*

- 15. Nel documento "progetto di massima di ampliamento del sito di smaltimento rifiuti - relazione Generale doc R101601" è indicato che sarà realizzato, a cura di ASIU, un impianto per il trattamento del percolato e dei liquami prodotti dalla discarica. Si richiede se nel Piano Economico Finanziario il proponente debba tenere conto degli oneri di smaltimento del percolato prodotto dalla discarica nel periodo di gestione della stessa, e, in caso affermativo, quale sia il prezzo unitario di smaltimento del percolato che sarà praticato dall'impianto di trattamento realizzato da ASIU. Si richiede altresì se sia possibile considerare di smaltire presso l'impianto di trattamento percolato che sarà realizzato da ASIU anche il percolato prodotto dagli impianti di trattamento dei rifiuti urbani realizzati dal concessionario.**

*Lo Studio di Fattibilità – Parte II – 6.2 Discarica per RU e recupero Biogas - cita espressamente che "Per quanto attinente la gestione della discarica per RU in fase di coltivazione, fermo restando che la stessa dovrà essere finalizzata alla massima produzione di biogas e alla minima produzione di percolato, quest'ultimo dovrà essere captato e gestito a cura e spese del proponente. La gestione della discarica, nonché dell'impianto di captazione e recupero del biogas, avrà luogo sotto la piena responsabilità, a cura e spese del concessionario, fermo restando la completa autonomia operativa, garantendo comunque il livello di qualità previsto nella parte I del presente documento."*

*Il medesimo documento nella PARTE II – 6.1 Reingegnerizzazione dell'attuale impianto di trattamento dei rifiuti urbani – Gestione.- cita che "La gestione dell'impianto reingegnerizzato avrà luogo sotto la piena responsabilità, a cura e spese del concessionario, fermo restando la completa autonomia operativa, garantendo comunque il livello di qualità previsto nella parte I del presente documento. Compete al proponente la messa a disposizione di tutti i macchinari e le attrezzature necessarie per la corretta conduzione."*

*In relazione a quanto sopra, nel Piano Economico Finanziario il proponente deve, quindi, tenere di conto degli oneri di smaltimento del percolato prodotto dalla discarica per RU e dei liquami prodotti dall'impianto reingegnerizzato nel periodo di gestione, garantendo "la completa autonomia operativa" e quindi indipendentemente dall'impianto di trattamento del percolato e dei liquami realizzato da ASIU.*

- 16. Con riferimento al flusso ingresso RU organico + ramaglie (di cui ora 15000t/a fornite da ASIU e 5000 extra ASIU) è possibile sapere quali sono le percentuali di RU organico e quali di ramaglie?**

*Le percentuali di ramaglie necessarie a regime rispetto al flusso in ingresso saranno conseguenti alla flessibilità del processo propria della tecnologia applicata e agli accorgimenti gestionali offerti dal proponente.*

*Si precisa comunque che gli attuali quantitativi di ramaglie raccolti da ASIU si attestano su un quantitativo di circa 5000-6.000 tons/anno.*

- 17. Il disciplinare di gara prevede che il Piano Economico-Finanziario dovrà essere accompagnato da una relazione illustrativa, ed in particolare stabilisce che tra le varie informazioni tale relazione dovrà specificare le ipotesi di inflazionamento applicate ai dati economici. E' noto che le ipotesi di inflazionamento hanno un impatto nelle performance economico-finanziarie e quindi anche sui valori ed indici che costituiscono elementi di valutazione della gara. A tale riguardo si richiede di confermare se le ipotesi di inflazionamento siano comunque da applicare, se sono libere e se devono essere enucleate nella determinazione degli indici che costituiscono elementi di valutazione della gara.**

*I ricavi operativi e i costi operativi (salvo gli ammortamenti) devono essere adeguati, su base annua, all'andamento dell'inflazione ipotizzato da parte del concorrente (tasso atteso univoco per ricavi e per costi).*

*La scelta del tasso di inflazione atteso è libera da parte del concorrente.*

*La determinazione nonché la valutazione degli indicatori e degli elementi economico-finanziari, ove rilevanti, è effettuata sugli elementi calcolati sui dati inflazionati.*

**18. Con riferimento al punto 7 lett.B del Disciplinare di Gara:**

**B) Secondo quanto previsto dall'art.3, comma 8 del DPR 34/2000, le imprese che non possiedono la qualificazione SOA indicata, ovvero sono in possesso di attestazione SOA di sola costruzione, dovranno associare o avvalersi dei soggetti ai sensi dell'articolo 90 del codice, in possesso, oltre che delle abilitazioni professionali richieste per la sola progettazione dell'opera oggetto del presente bando, anche dei requisiti generali di cui all'art. 38 del dlgs 163/06, nonché quanto previsto dagli artt. 51 e 52 del DPR 554/99.**

**Si chiede se la dizione "avvalersi dei", impiegata per descrivere il meccanismo alternativo all'associazione di professionisti, sia da considerarsi – in senso atecnico – quale sinonimo di "indicazione" (come chiarito nella Determinazione Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici n.31 del 18/12/2002) , ovvero costituisca specifico riferimento all'istituto dell'avvalimento di cui all'Art.49 del Codice dei Contratti.**

*In riferimento al punto 7 lett. B) del disciplinare di gara si precisa che il termine "avvalersi di" costituisce uno specifico riferimento all'istituto dell'avvalimento di cui all'art.49 del Codice dei Contratti.*

**19. Lo scrivente è in possesso di SOA per progettazione e costruzione ma intende avvalersi di progettisti esterni. Questi devono entrare in ATI con lo scrivente o possono essere solamente indicati, ai sensi della normativa vigente?**

*La legge vigente e il Disciplinare di Gara impongono che il soggetto che esegue la progettazione sia qualificato per farla e quindi possieda i relativi requisiti. Gli strumenti giuridici consentiti per coinvolgere altri soggetti nelle prestazioni oggetto di gara, sono l'ATI oppure l'avvalimento, istituto quest'ultimo nel quale l'impresa ausiliaria mette a disposizione non solo i requisiti ma anche le risorse (in questo caso il professionista che eseguirà, in tutto od in parte, la progettazione).*

*Per questo motivo l'art.53 del D.Lgs.n.163/2006 ed il Disciplinare di gara prevedono che l'affidatario possieda i requisiti, ovvero si avvalga di progettisti qualificati, ovvero li associ in ATI.*

*In ogni caso il progettista qualificato deve essere indicato nell'offerta.*

*Dispone infatti l'art.90 comma 7 del D.lgs.n.163/2006:*

*"Indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario dell'incarico di cui al comma 6, lo stesso deve essere espletato da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati già in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali. Deve inoltre essere indicata, sempre nell'offerta, la persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche".*

*Non rileva perciò il fatto che l'impresa concorrente abbia già in proprio l'attestazione SOA per la progettazione. Qualora essa intenda avvalersi di progettisti esterni, essi dovranno essere a loro volta qualificati, e lo strumento giuridico dovrà essere l'ATI ovvero l'avvalimento ex art.49 D.Lgs.n.163/2006, fermo rimanendo l'obbligo di indicarli nominativamente in offerta ai sensi dell'art.90 comma 7 dello stesso D.Lg.n.163/2006.*

**20. Si richiede di confermare che nella formulazione del Business Plan le assunzioni operative inerenti la valorizzazione del biogas debbano basarsi sulla valorizzazione del recupero di biogas da discarica.**

*Con riferimento al quesito posto, confermiamo che nella formulazione del business plan le assunzioni operative inerenti la valorizzazione del biogas devono basarsi sulla valorizzazione del*

*recupero di biogas da discarica in conformità a quanto riportato nello studio di fattibilità e nel Disciplinare di gara.*

- 21. A pagina 7 punto 2 del Disciplinare si richiede una cauzione pari al 10% del costo annuo operativo a garanzia del pagamento delle penali della fase di gestione e relativo maggiore danno, ed in generale a garanzia della corretta esecuzione degli obblighi inerenti la fase di gestione, ivi compreso l'adempimento degli obblighi di manutenzione. Si richiede di specificare i costi che debbano essere considerati al fine del calcolo dell'importo della fidejussione.**

*Con riferimento al quesito posto si specifica che i costi annui operativi di esercizio da considerare ai fini della garanzia di cui all'art 12 lettera b) della bozza convenzione e di cui al punto 2 pag. 7 del Disciplinare di Gara sono quelli di cui alle lettere B1 - consumi materie prime e merci , B2 - costi per servizi e B3 - oneri diversi, del foglio "Dettaglio costi esercizio" dell'allegato B - schema PEF.*